Siracusa. Con Reale a Palermo scossone nella giunta Garozzo?

Sino a questa mattina, Ezechia Paolo Reale non aveva ricevuto una telefonata “ufficiale” da Palermo. Insomma, Crocetta non lo ha ancora chiamato ma il suo nome lo ha fatto presentando la nuova giunta regionale. L’avvocato siracusano evita pertanto di commentare il suo ingresso nella squadra di governo. Almeno per il momento.
Se ne parla, invece, a Siracusa. Politicamente l’avvicinamento di Ezechia Paolo Reale alle posizioni del centrosinistra rischia di avere una ripercussione immediata nella geografia del Consiglio Comunale. Perchè Articolo 4, che ha portato alla Regione Reale, è federato con Progetto Siracusa, attualmente all’opposizione con tre consiglieri: Milazzo, Sorbello e Rodante. Ma dopo quell’intesa regionale, si può a Siracusa fare i bastian contrari a quella stessa alleanza politica che a Palermo viene invece sostenuta con tanto di presenza in giunta?
Tant’è che, secondo una lettura, l’amministrazione Garozzo si ritroverebbe così sostenuta da una seconda maggioranza “parallela” eventualmente pronta a correre in soccorso dovessero continuare le frizioni con l’area cuperliano del Pd, tecnicamente partito del sindaco. E Progetto Siracusa potrebbe anche chiedere un “riconoscimento” ufficiale del sostegno “virtuale” con una rubrica assessoriale a discapito di Centro Democratico, le cui quotazioni sarebbero in discesa, vista anche l’assenza di consiglieri comunali. Ma non è detto che alla fine possano essere accontentati sulla strada del rimpasto i “garozziani” che hanno chiesto ne più ne meno la “cacciata” di Lo Giudice e Moschella, rei di essere troppo Pd.

Siracusa. Richiesto un Consiglio Comunale urgente per la Cittadella dello Sport

Rilanciamo l'appello, come fatto qualche giorno fa con un articolo (leggi qui): salvate la Cittadella dello Sport dall'incuria. Non è il caso di rifare l'elenco dei guasti. Se non si vuole davvero arrivare a chiudere i cancelli per "impraticabilità" il tema deve essere tra le priorità del dibattito pubblico cittadino. Un dato è chiaro: per troppi anni, forse decenni, la manutenzione ordinaria e soprattutto straordinaria sul grande complesso voluto da Concetto Lo Bello non è mai stata fatta o almeno non a dovere. E inevitabilmente il tempo mostra tutti i suoi danni.
Una seduta di Consiglio Comunale sarà dedicata alla Cittadella dello Sport. Questa mattina, la consigliera Simona Princiotta (Pd) ha protocollato la richiesta di convocazione urgente, corredata dalla firme necessarie. L'ufficio di presidenza ha adesso venti giorni di tempo, da regolamento, per fissare la data. "L'assessore parla di project financing, vogliamo capire di cosa si tratta. Quali privati sono coinvolti, quanto peserà sulle casse pubbliche l'impegno del Comune per la sua parte, che idee hanno questi privati. Ovvero, vogliono aprire dentro anche negozi e paninerie? Alzeranno le tariffe imposte facendo diventare lo sport roba da ricchi? Senza dire che vorremo conoscere le condizioni reali degli impianti, con un gestore voluto dall'assessore Cavarra che a giugno vedrà la convenzione scadere".
Critico nei confronti dell'assessore è anche il consigliere Castagnino (Ncd) che ha co-firmato la richiesta di convocazione urgente. "Invece di fare passerella con lo sport

o pubblicare a ripetizione selfie mentre corre, sarebbe carino che per l'occasione di questa seduta parlasse concretamente di impiantistica sportiva…".

Sgarlata-Reale: strana storia di equilibrismi politici tra Siracusa e Palermo

Sgarlata-Reale, derby tra assessori siracusani. Storie diverse, estrazioni politiche diverse. Entrambi accomunati dalla "chiamata" nella giunta-bis da Crocetta. Ma i destini dei due paiono essere più incrociati di quanto appare. Perchè Mariarita Sgarlata, assessore ai Beni Culturali (ma la delega adesso potrebbe mutare, ndr) era data da tutti in uscita, uno dei primi nomi degli assessori non riconfermati "sacrificata" da Crocetta sull'altare delle nuove alleanze. E forse era stata persino depennata dalla lista ufficiale pochi minuti prima dell'annuncio ufficiale. Ma nel mentre è successo qualcosa. Pare si siano mossi i renziani siracusani che alla vista del nome di Ezechia Paolo Reale (avversario di Garozzo in campagna elettorale, ndr) non avrebbero fatto i salti di gioia, anzi. Il neo assessore regionale, in quota Articolo 4 ma con un passato politico più vicino alle posizioni del centrodestra, avrebbe creato problemi di "rapporto" sul territorio e per questo la Sgarlata sarebbe stata "trasformata" in renziana (figura tra i quattro in quota Pd) con un ripescaggio all'ultimo minuto per venire incontro alle richieste insistenti arrivate da Siracusa, specie dopo che Reale aveva scalzato la prima scelta dei renziani aretusei, ovvero Giovanni Cafeo.
"Nessun cerchio magico ma solo la necessità di andare a passo

spedito come Matteo Renzi sta facendo a Roma. La Sicilia non poteva perdere altro tempo, né i siciliani aspettare ancora i rituali della vecchia politica fatti di rinvii, ammiccamenti, nomi calati dalle direzioni territoriali dei partiti", è il commento sulla vicenda del sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, che è anche componente dell'assemblea nazionale Pd. "Dopo due mesi di trattative è nato un nuovo esecutivo al quale chiediamo di mettere subito mano alle riforme economiche e sociali, ad un piano anticrisi, ad una seria ed oculata programmazione per l'utilizzo dei fondi europei, ad un taglio della spesa e ad una seria razionalizzazione delle risorse. Su questo andrà incalzato il Governo della Regione, sulle cose da fare e sulle riforme da attuare, non sui bizantinismi della vecchia politica". Quanto Alle prossime elezioni europee, Garozzo auspica "una lista del Pd non solo forte ma anche totalmente rinnovata negli uomini" proprio mentre è scattata la conta interna alle "fazioni".

Siracusa. Elezioni Europee, Fabio Granata capolista di "Green Italia Verdi" nelle isole

Fabio Granata sarà il capolista di "Green Italia Verdi" alle prossime europee. La conferma ufficiale arriva dall'ex parlamentare, a pochi giorni dalla definizione della lista per l'importante competizione elettorale. Certi, oltre al nome di Granata, quelli di Paolo Guarnaccia, docente all'Università di Catania e di Simona Sanfilippo, portavoce regionale del movimento ambientalista. "Un Green New Deal per la Sicilia –

spiega Granata – rappresenta il cuore del nostro programma, oltre alla piena condivisione delle battaglie contro il Muos, contro nuove trivellazioni, contro parchi eolici marini sganciati da ogni piano regionale dell'energia. Andare oltre la raffinazione e risarcire il popolo degli inquinati. La cultura,il turismo,l'agricoltura di qualità e l'innovazione le uniche industrie che vogliamo in Sicilia ". La lista di "Green Italia-Verdi Europei sarà resa pubblica in settimana.

Siracusa. Elezioni Europee, Fabio Granata capolista di "Green Italia Verdi" nelle isole

Fabio Granata sarà il capolista di "Green Italia Verdi" alle prossime europee. La conferma ufficiale arriva dall'ex parlamentare, a pochi giorni dalla definizione della lista per l'importante competizione elettorale. Certi, oltre al nome di Granata, quelli di Paolo Guarnaccia, docente all'Università di Catania e di Simona Sanfilippo, portavoce regionale del movimento ambientalista. "Un Green New Deal per la Sicilia – spiega Granata – rappresenta il cuore del nostro programma, oltre alla piena condivisione delle battaglie contro il Muos, contro nuove trivellazioni, contro parchi eolici marini sganciati da ogni piano regionale dell'energia. Andare oltre la raffinazione e risarcire il popolo degli inquinati. La cultura,il turismo,l'agricoltura di qualità e l'innovazione le uniche industrie che vogliamo in Sicilia ". La lista di "Green Italia-Verdi Europei sarà resa pubblica in settimana.

Siracusa. Il futuro della gestione idrica non interessa? In Consiglio Comunale la maggioranza esce e manca il numero legale

Il futuro del servizio idrico integrato non appassiona il Consiglio Comunale di Siracusa. Eppure si corre un rischio grosso, quello di arrivare alla data del 26 maggio senza un gestore. In quella data scade il periodo di gestione provvisoria della curatela fallimentare. Il dopo è un mistero. L'Ato Idrico vorrebbe dar vita ad una società uninominale con la partecipazione dei Comuni per una gestione pubblica. Ma il tempo passa, gli assessori regionali cambiano e le casse dei Comuni non sono così in salute da poter lanciare e mantenere una iniziativa simile. Siracusa potrebbe ritrovarsi dal 27 maggio come Palermo: reti idriche consegnate alla Prefettura e acqua erogata solo in determinate fasce orarie.
Una eventualità che, evidentemente, non spaventa il Consiglio Comunale. Nella seduta di ieri sera, infatti, si doveva anche parlare di Sai 8 e gestione del servizio idrico, prospettive future comprese. In aula c'erano i curatori pronti a fornire chiarimenti e risposte. Ma il punto all'ordine del giorno non è stato trattato. Perchè è mancato il numero legale, con la maggioranza che ha deciso di uscire dall'aula. Una scelta difficile da spiegare se non ricorrendo a quelle "regole" della politica così lontane però dal comune sentire dei cittadini.
Se ne torna a parlare oggi, in seconda convocazione.

Governo Regionale, Siracusa raddoppia: due assessori a Palermo

Genesi sofferta di un nuovo governo regionale. Nella notte è nato il Crocetta-bis e a Palermo rumoreggiano i partiti dopo lo strappo del presidente. Tra i sei nuovi assessore c'è Ezechia Paolo Reale, avvocato siracusano avversario al ballottaggio del poi eletto sindaco Garozzo. Per primi vi avevamo parlato di una sintonia in costante crescita tra Crocetta e Articolo 4 e di come il movimento di Leanza avesse proposto il nome forte di Reale. La sua delega è ancora da definire. Reale si affianca alla riconfermata Mariarita Sgarlata, in quota Pd. Nonostante diverse voci la dessero in uscita, la siracusana è riuscita a mantenere saldo il suo posto in giunta ai Beni Culturali.

Tasse giù: Tari e Tasi, Siracusa pagherà meno rispetto al 2013. Possibile taglio per 3 milioni di euro

Il 2014 potrebbe essere l'anno buono per una diminuzione della tassazione, quanto meno di quella locale. E' la volontà dell'amministrazione comunale, a lavoro per cercare di rendere

l’impatto di Tari e Tasi sulle tasche dei siracusani meno violento di quei tributi che hanno preceduto le nuove tasse nell’anno appena passato.
Al piano lavorano il sindaco Garozzo, l’assessore al bilancio ed alla fiscalità, Santi Pane, e i tecnici di palazzo Vermexio. E lavora su due fronti. Il primo riguarda la Tari ovvero la tassa sui rifiuti che raccoglie l’eredità (pesante) della Tares. E qui l’idea è semplice: se si contengono i costi del servizio (vedi voci improduttive o lavori non necessari, ndr) e si abbassa la quota del conferimento rifiuti – anche attraverso una serie di operazioni contabili e tecniche – il gettito complessivo della Tari a Siracusa può essere ridotto di 3 milioni di euro circa rispetto alla Tares. Numeri confermati con cautela dall’assessore Pane. “La forbice potrebbe essere tra 2,8 e 3 milioni di euro, dipende dall’assetto di equilibrio che diamo al bilancio. Ma sulla volontà di rendere in qualche misura più leggero il 2014 fiscale per i siracusani non ci sono dubbi”. Indipendentemente dall’atteso nuovo bando per la gestione dei rifuti, per il quale potrebbe essere necessario un altro anno. Anche da quello strumento si attendono riduzioni di costo.
C’è poi la Tasi, la tassa sui servizi che sembra tanto una riproposizione dell’Imu. Il Governo nazionale ha dato ai Comuni la possibilità di muoversi nel margine di un’aliquota di maggiorazione fissata allo 0,8 per mille. “E noi cercheremo di non toccare le prime case e i piccoli proprietari, spalmandola su altre costruzioni attraverso valutazioni tecniche di gettito”, spiega ancora l’assessore Santi Pane. Che sta elaborando con i suoi uffici anche un sistema di detrazioni per arrivare a presentare ai contribuenti locali un onere ridotto, possibilmente anche in maniera sensibile.
Se problemi di maggioranza politica – leggi rimpasto – non si frapporranno, le tasse a Siracusa potrebbero davvero essere ritoccate verso il basso.

Siracusa. Sisma del 90: "l'Agenzia delle Entrate sospenda i contenziosi e rimborsi i contribuenti"

Dovevano essere sospesi i contenziosi pendenti tra Agenzia delle Entrate e quei contribuenti delle province siciliane, tra cui Siracusa, colpite dal sisma del 90. “Hanno pieno diritto al rimborso, piuttosto”, tuonano di parlamentari del Pd Zappulla e Beretta. “Abbiamo chiesto un incontro urgente con il direttore dell’Agenzia, Attilio Befera, da cui ci aspettiamo un definitivo chiarimento su una vicenda paradossale e che si protrae da troppi anni”. Al centro della discussione, ovviamente, le problematiche relative ai rimborsi delle imposte che spettano ai contribuenti delle province di Catania, Ragusa e Siracusa nei cui confronti starebbe proseguendo il contenzioso con gli uffici territoriali dell’Agenzia. “Un atteggiamento in palese contrasto con quanto previsto dalla direttiva 1/2013 dell’Agenzia delle Entrate stessa, con cui si invitavano le strutture territoriali ad abbandonare le controversie concernenti la spettanza di rimborso in favore di soggetti che non esercitano attività economica di impresa o di lavoro autonomo”.

Siracusa. Sisma del 90: "l'Agenzia delle Entrate sospenda i contenziosi e rimborsi i contribuenti"

Dovevano essere sospesi i contenziosi pendenti tra Agenzia delle Entrate e quei contribuenti delle province siciliane, tra cui Siracusa, colpite dal sisma del 90. “Hanno pieno diritto al rimborso, piuttosto”, tuonano di parlamentari del Pd Zappulla e Beretta. “Abbiamo chiesto un incontro urgente con il direttore dell’Agenzia, Attilio Befera, da cui ci aspettiamo un definitivo chiarimento su una vicenda paradossale e che si protrae da troppi anni”. Al centro della discussione, ovviamente, le problematiche relative ai rimborsi delle imposte che spettano ai contribuenti delle province di Catania, Ragusa e Siracusa nei cui confronti starebbe proseguendo il contenzioso con gli uffici territoriali dell’Agenzia. “Un atteggiamento in palese contrasto con quanto previsto dalla direttiva 1/2013 dell’Agenzia delle Entrate stessa, con cui si invitavano le strutture territoriali ad abbandonare le controversie concernenti la spettanza di rimborso in favore di soggetti che non esercitano attività economica di impresa o di lavoro autonomo”.